

***Documento Unico
di Valutazione
dei rischi da interferenze***

Ai sensi dell' art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Committente:

COMUNE DI CELLATICA

Impresa Appaltatrice:

.....

Oggetto Contratto appalto

Servizio di pulizia immobili comunali

(il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto e /o contratto d'opera)

DATORE DI LAVORO	FIRMA	DATA
COMMITTENTE
IMPRESA APPALTATRICE

DATI GENERALI

DATI AZIENDA COMMITTENTE

COMUNE DI CELLATICA

Datore di Lavoro

MARCELLO BRANCA

(RESPONSABILE AREA TECNICA)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

GUIDO BONOMETTI

Medico Competente (M.C.)

FRANCESCO D'AGOSTINO

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S)

GIUSEPPE RUSSO

IMPRESA APPALTATRICE

.....

Legale Rappresentante

.....

Datore di Lavoro

.....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

.....

Medico Competente (M.C.)

.....

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

.....

Referenti per l'appalto in oggetto:

.....

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Il presente documento riguarda il servizio di pulizia dei locali di RSA e del CDI.

1. RISCHI SPECIFICI POTENZIALMENTE ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Tali indicazioni si riferiscono ai rischi a cui possono essere esposti, lavoratori delle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, relativamente alla specifiche caratteristiche del contratto in oggetto.

1.1 PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO

Movimentazione manuale dei Carichi e dei Pazienti

La Movimentazione manuale dei carichi rappresenta un fattore di rischio molto basso nella quotidiana attività di pulizia

Chimico

Ridotta probabilità di esposizione a prodotti chimici, quali disinfettanti.

Biologico

Non sono prevedibili concreti casi di rischio biologico

Infortunistico:

Possibile ferite, contusioni, strappi muscolari, lombalgia acuta da sforzo, scivolamento sul pavimento, cadute scale, aggressioni da parte di ospiti; questi infortuni possono verificarsi nello svolgimento dell'attività e sono di norma connessi con l'utilizzo di attrezzature.

Scivolamento in piano: possibili pavimenti non adeguati, la possibile presenza di liquidi sugli stessi durante la pulizia sono tra le principali cause di scivolamento.

Cadute dall'alto: possibili cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale, durante la pulizia dei locali o durante l'accatastamento dei materiali.

Elettrocuzione: tale rischio, legato all'uso di apparecchiature elettriche per la pulizia può presentarsi solo in caso di malfunzionamento delle protezioni attive e passive installate sull'impianto elettrico.

Incendio ed emergenze in genere

Gli immobili comunali, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili o combustibili, risultano classificati come "Rischio Basso", con la sola eccezione dell'archivio comunale che è classificato come Rischio Alto e per il quale è stato redatto apposito CPI.

Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti (radiofrequenze e microonde)

Nessun pericolo rilevato

VDT

Nessun utilizzo di video terminali

2. RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE E CHE POSSONO ESSERE INTERFERENTI

Il servizio erogato prevede lo svolgimento di lavori di pulizia degli immobili comunali (vedere capitolato dell'appalto)

Dall'analisi del servizio erogato rivolto essenzialmente a fornire una "prestazione d'opera", si presume che da parte del personale impiegato, in numero concordato, non vengano introdotti rilevanti e diversi fattori di rischio specifici negli ambienti di lavoro.

Il fattore importante da considerare, anche se agisce indirettamente, è di tipo organizzativo; tale fattore di rischio risulta determinato dalla poca conoscenza delle procedure e metodologie di lavoro e può dipendere da :

- scarsi livelli di in-formazione riguardo i rischi e le misure e procedure per prevenirli
- scarse capacità tecniche e pratiche

RISCHI SPECIFICI / FONTI DI RISCHIO	DESCRIZIONE / INFORMAZIONI	COMPORTAMENTO DA ADOTTARE – AZIONI PREVENTIVE E MISURE DI SICUREZZA	
		A CARICO DITTA APPALTATRICE	A CARICO COMMITTENZA
Scivolamento e caduta	Sulla pavimentazione delle aree è probabile la presenza di acqua, liquidi e materiali che possono comportare il rischio di scivolamento, in alcuni casi aumentando il coefficiente di scivolosità	Mantenere i percorsi di transito, in particolare la pavimentazione, liberi da ostruzioni ed ingombri. Segnalare eventuali pericoli con l'apposita cartellonistica, in particolare utilizzare il cartello "pavimento bagnato". Richiamare verbalmente eventuali persone in transito, avvisandole della presenza del pericolo.	Non accedere alle aree la cui pavimentazione risulta bagnata richiedendo, qualora il transito in tali aree sia indispensabile, un intervento di ripristino al responsabile appalto. In generale rispettare la segnaletica di divieto di transito, dove presente, e prestare attenzione camminando con cautela.
Urto, schiacciamento, abrasione	All'interno dei locali comunali è possibile il contatto con operatori addetti ad attività di movimentazione di carrelli per il trasporto di vario materiale (es. faldoni)	Non interferire/intralcia le attività degli operatori	Prestare attenzione ad eventuale personale durante le attività di movimentazione.
Elettrocuzione	I locali sono dotati di impianti elettrico e di messa a terra, la cui conformità è assicurata dalla committenza. Le attrezzature elettriche presenti sono dotate di manuale d'uso e manutenzione corredato da dichiarazione di conformità ce.	Per il collegamento di apparecchiature elettriche all'impianto, assicurarsi preventivamente della compatibilità dello stesso, in particolare per quanto riguarda la potenza richiesta. Limitare l'impiego di prolunghe.	Porre attenzione ad eventuali cavi elettrici stesi.
Prodotti chimici (contatto accidentale)	Durante le attività di pulizia sono utilizzati dei prodotti chimici di pulizia che possono accidentalmente venire in contatto con personale terzo.	Utilizzare esclusivamente i prodotti autorizzati, conservandoli in idonei contenitori chiusi ed identificati, ed utilizzarli possibilmente in assenza di terze persone. Non nebulizzare i prodotti nell'aria, né sulle superfici da trattare, ma irrorare direttamente il panno di pulizia.	Non utilizzare i prodotti chimici della ditta appaltatrice, non sostare nelle aree delimitate da segnaletica/cartellonistica o al di sotto di tra battelli/scale per lavorazioni in altezza.
Caduta dall'alto	E' previsto lo svolgimento di attività in altezza che prevedono l'impiego di ausili quali scale e scalette.	Segnalare e/o delimitare, qualora non facilmente visibili (es. In aree strette, dietro ad angoli ciechi, dietro a porte), le aree oggetto di attività in altezza. Deposare tutti gli oggetti/materiali in uso, in modo tale da impedirne la caduta.	Porre attenzione ad operatori che svolgono attività in altezza non transitando in prossimità delle aree oggetto dell'intervento.

3. MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE ATTE A RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Come già analizzato, essendo le attività svolte prettamente omogenee, non risultano rilevanti rischi da interferenza dovuti alle specifiche lavorazioni svolte.

Si dovranno adottare come misure preventive, strategie atte a rafforzare le conoscenze e rivolte ad implementare il flusso informativo nei confronti del personale anche garantendo un coordinamento continuo tra le figure preposte del Comune e i responsabili della ditta appaltatrice, al fine di conseguire obiettivi comuni per garantire adeguati standard di sicurezza.

3.1 NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle assegnate.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare mezzi protettivi individuali, dove previsto.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali in generale.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli).
- Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici dell'Ente, imballaggi di arredi, apparecchiature o materiali in genere.

3.2 MISURE COMPORTAMENTALI RISCHIO CHIMICO

Valgono in generale alcune regole di buona condotta:

- Indossare sempre se necessario i dispositivi di protezione individuale (DPI) appropriati per ogni tipo di rischio (camici, occhiali di sicurezza, visiere, se necessario maschere adatte per l'agente da cui devono proteggere, guanti adatti per l'agente che si deve manipolare, calzature, ecc);
- Leggere sempre preventivamente ed attentamente le etichette sui contenitori, con particolare riferimento ai simboli di pericolo, alle frasi di rischio ed ai consigli di prudenza su esse riportati.
- Acquisire le schede dati di sicurezza aggiornate (SDS) di tutti i prodotti chimici utilizzati e leggerne preventivamente ed attentamente il contenuto.
- Assicurare sempre la corretta etichettatura di tutti i contenitori, allo scopo di rendere possibile la pronta individuazione del contenuto e della sua pericolosità;
Qualora si intenda riutilizzare un contenitore precedentemente usato con prodotti diversi da quelli che si intende introdurre, bonificarlo accuratamente, rimuovere completamente l'etichetta relativa al vecchio prodotto, ed applicare quella del nuovo (eventualmente anche compilata a mano).
- Mantenere sempre normalmente perfettamente chiusi tutti i contenitori con prodotti chimici.
- Non custodire né abbandonare, nei depositi, né altrove, prodotti o altri materiali non identificabili.
- Detenere quantità di sostanze infiammabili molto limitate.
- Mantenere adeguatamente separati i prodotti fra loro incompatibili (che potrebbero reagire fra loro, come alcune sostanze acide con quelle basiche ed sostanze infiammabili o fortemente combustibili con quelle comburenti).
- Adottare sempre il criterio di sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che è meno pericoloso.
- Mantenere ordine e pulizia. Evitare la presenza eccessiva di apparecchi, strumenti e materiali sui piani di lavoro, anche evitando la presenza di ciò che non serve al lavoro in corso.
- Evitare la conservazione di prodotti chimici che non servono.
- Non introdurre nel luogo di lavoro, materiali ed oggetti estranei all'attività lavorativa.

Misure preventive e protettive

- Formazione degli addetti sull'applicazione di corrette procedure di lavoro e sulle tecniche operative di manipolazione e corretto stoccaggio. (a cura dell'appaltatore)

- Fornitura e messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale D.P.I. (guanti, calzature) (**a cura dell'appaltatore**)
- Sorveglianza Sanitaria (**a cura dell'appaltatore**)
- Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato. (**a cura dell'appaltatore**)

3.3 MISURE COMPORTAMENTALI RISCHIO ELETTRICO

Tale rischio, risulta legato all'uso di apparecchiature elettriche, può presentarsi solo in caso di malfunzionamento delle protezioni attive e passive installate sull'impianto elettrico.

Si forniscono comunque alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- evitare di improvvisarsi elettricisti. Il far da sé, anche per piccoli aggiustamenti, è vietato. Le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto. La persona esperta non è colui che ha sempre fatto da se, ma è colui che ne ha i requisiti previsti dalla Legge 46/90;
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuco - tipo tedesco - in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- evitare di utilizzare apparecchi pericolosi;

Misure preventive e protettive:

- Formazione degli addetti sull'applicazione di corrette procedure di lavoro e sul corretto utilizzo di attrezzature di lavoro (**a cura dell'appaltatore**)
- Corretta manutenzione e verifiche periodiche di impianti elettrici ed attrezzature elettriche (**a cura del committente**).

4. EMERGENZE

Il personale dell'appaltatore in caso di necessità durante le situazioni di emergenza dovrà assumere un ruolo attivo ed operare secondo le procedure previste assicurandone la sicurezza propria e delle altre persone presenti; pertanto è necessario che prenda visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica.

Ogni Reparto/Servizio/Ufficio è dotato di procedura dettagliata da applicare in caso di emergenza e di opportuna segnaletica indicante i percorsi verso le vie di uscita e l'ubicazione dei presidi antincendio.

Nello svolgimento delle proprie attività il personale dell'appaltatore non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualora il personale dell'appaltatore rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve informare immediatamente la squadra di emergenza, il direttore, i preposti e il servizio di emergenza.

4.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PERSONALE ADDETTO

Al fine di garantire l'attivazione e la corretta applicazione delle procedure in caso di emergenza, l'appaltatore si impegna a garantire un livello di Formazione e Addestramento conforme alle leggi vigenti per quanto riguarda la prevenzione incendi e il primo soccorso, anche (previo accordo tra le parti) in collaborazione con il Comune, con il fine di assicurare condizioni di maggior sicurezza al personale e agli utenti presenti, nonché un ruolo "Attivo" in caso di Emergenza coordinandosi con il personale comunale.

4.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO.

In caso di Emergenza incendio deve:

- Nel caso di evidente innesco di incendio (fiamme e fumo), valutare immediatamente la natura e l'entità del rischio e procedere ad una rimozione dello stesso anche attraverso l'utilizzo di estintori portatili, ed anche mediante utilizzo di coperte e mezzi inibenti con le dovute cautele e prescrizioni; provvedendo ad aerare i locali.

Prestare molta attenzione al fatto che sugli impianti elettrici non si deve usare l'acqua come mezzo di spegnimento.

E' importante valutare l'entità dell'evento in relazione alle possibilità di controllo con il personale addetto interno o alla necessità di allertamento di risorse esterne pur

mantenendo prioritaria la regola di fare ciò che si sa fare e su cui si è addestrati, evitando di sottoporsi a pericoli e peggiorare ulteriormente la situazione.

Nel caso di impossibilità di intervento per evidente dimensione del rischio, **lanciare l'allarme e avvertire i responsabili** e il servizio di emergenza.

Disattivare e mettere in sicurezza le eventuali attrezzature da lavoro, allontanandosi immediatamente dalla zona interessata dall'incendio:

- Evacuare secondo le disposizioni delle squadre antincendio.
- Percorrere e liberare le vie di esodo ed aprire le porte.
- Raggrupparsi in luogo sicuro: al piano terra all'esterno.

L'obiettivo dell'esodo è quello di raggiungere luoghi che sono definiti sicuri, ovvero non interessati dalle conseguenze dell'evento manifestatosi.

Importante in questa fase è cercare di mantenere la calma evitando panico e confusione.

percorrendo le vie di esodo con passo veloce ma pienamente controllato, senza correre, per non alimentare il panico e soprattutto per evitare cadute ed infortuni che potrebbero creare rallentamenti nel deflusso e problemi di soccorso.

4.3 COMPORTAMENTI PREVENTIVI COMUNI E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

- Rispettare il divieto di uso di apparecchi elettrici difettosi, prese elettriche multiple precarie ecc.
- Rispetto dell'ordine e della pulizia degli ambienti
- Mantenere sgombre tutte le vie di uscita
- Rispettare i limiti di affollamento previsti.
- Rispetto del divieto di fumo negli ambienti
- Divieto di fiamme libere o fonti di innesco di vario genere.
- Raccolta di rifiuti e deposito in appositi locali limitandone il quantitativo al minimo.
- Disattivazione al termine del loro utilizzo, di tutte le macchine ed apparecchiature elettriche
- Mantenere adeguata separazione tra materiale combustibile e/o infiammabile e fonti di innesco.
- Riduzione al minimo (< 10Litri - reparti/servizi/uffici) e ove possibile eliminazione, di tutte le sostanze infiammabili.
- Segregazione delle sostanze infiammabili in appositi armadietti metallici.
- Riduzione al minimo del materiale combustibile e quindi del carico di incendio.
- Immagazzinamento corretto di materiale combustibile e/o Infiammabile nei locali:
 - Evitare di depositare e/o limitare il deposito di materiale combustibile in locali non appositamente predisposti a tale uso, soprattutto nei locali seminterrati, (consultando sempre preventivamente il R.S.P.P.)

- Limitare il carico di incendio negli appositi locali Deposito/Magazzino, entro i limiti consentiti, (consultando sempre preventivamente il R.S.P.P).
- Evitare l'installazione di apparecchiature elettriche e/o potenziali fonti di innesco in locali depositi/magazzini
- Assicurarsi dell'efficienza tutti i presidi antincendio e di emergenza, attuando regolari controlli.
- Rispetto di tutti i regolamenti e procedure interne.

4.4 COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO.

Le Imprese Esterne e/o i Lavoratori Autonomi in caso di infortunio devono:

- Contattare il Referente Responsabile, che darà la necessaria assistenza di primo soccorso, attivando se necessario il servizio di Emergenza Sanitaria 112.
- comunicare l'accaduto ai responsabili del committente, che a loro volta lo devono comunicare al RSPP.

Misure preventive e protettive:

- Formazione degli addetti sull'applicazione di corrette procedure di lavoro (**a cura dell'appaltatore**)
- Predisposizione di procedure per l'emergenza (**a cura del committente**)
- Misure di protezione attiva e passiva antincendio (**a cura del committente**)
- Misure per l'evacuazione e vie di esodo (**a cura del committente**)
- Segnaletica di sicurezza (**a cura del committente**)
- Riduzione delle sostanze infiammabili e combustibili (**a cura del committente**)
- Periodiche esercitazioni di emergenza (**a cura del committente**)
- Regolari controlli e manutenzioni di tutti i presidi antincendio e di emergenza, come previsto dalle normative vigenti (**a cura del committente**)
- Presenza di personale "Addetto antincendio" con specifica formazione "rischio elevato" (**a cura di committente ed appaltatore**)

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come citato al precedente punto 2, l'aspetto legato alla In-Formazione assume rilevanza, come elemento fondamentale direttamente collegato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in quanto la mancata conoscenza, da parte del personale dell'appaltatore, dei rischi e delle misure e procedure per prevenirli può, dal punto di vista organizzativo, ripercuotersi indirettamente e negativamente, sul personale dell'appaltatore e del comune.

L'appaltatore dovrà garantire, nei confronti del proprio personale un'adeguata informazione e formazione e addestramento con particolare riguardo ai rischi specifici :

- movimentazione carichi

- chimico;
- responsabilità dei preposti ai sensi dell'art 2 lett.e) D. Lgs. 81/08 e con gli obblighi di cui all'art.19 del D.lgs 81/08);
- emergenza: per quanto attiene all'emergenza è necessario che siano formati per il rischio incendio BASSO un numero sufficiente di persone in modo tale che siano sempre presenti in turno addetti formati.

5.1 COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DI IN – FORMAZIONE

La ditta appaltatrice predisporrà un piano di formazione annuale da rendere noto al Committente.

6. IDONEITA' DEI LAVORATORI E SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria rientra nelle procedure specifiche stabilite dai medici competenti di ogni impresa.

I lavori dovranno essere eseguiti da personale fisicamente idoneo, in perfette condizioni di salute.

Al committente dovranno essere consegnati i risultati della sorveglianza sanitaria ovvero l'elenco delle idoneità, idoneità con limitazione, idoneità temporanea ed inidoneità.

7. COORDINAMENTO DEI LAVORI

Nell'ottica del principio di collaborazione e coordinamento si dovrà operare garantendo un coordinamento continuo tra le figure preposte interne e quelle dell'appaltatore.

L'appaltatore, nell'espletare il proprio servizio, dovrà coordinarsi con il Responsabile dell'Area Amministrativa, ai fini della corretta applicazione delle procedure interne.

Il referente dell'appaltatore presso il comune è il sig. _____

8. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

Si prende atto che i costi relativi alla sicurezza del lavoro sono stati specificatamente indicati nella documentazione contrattuale e sono stati valutati congrui ed adeguati dal Committente.

I costi previsti (**1800 €**) dovranno essere utilizzati per eliminare/ridurre i rischi da interferenza ed in particolare:

- formazione degli addetti su rischi del committente;
- formazione del personale preposto;
- riunioni per attività di coordinamento tra committente ed appaltante;
- fornitura di idonei D.P.I per i rischi del committente e cartellonistica per i lavori dell'appaltante (es. pavimenti bagnati etc...);

- eventuale sorveglianza sanitaria del personale sui rischi del committente.

9. TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale impiegato dell'impresa appaltatrice e/o lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, da apporre in modo visibile.

10. CONCLUSIONI

Il Presente documento sarà oggetto di rielaborazione in occasione di modifiche dell'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Data

Il Datore di Lavoro Committente

(.....)

Il Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice

(.....)

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO
PROFESSIONALI**

(art. 26, comma1, lettera a) D.Lgs 9.04.n°81)

Io sottoscritto

Nato a il

Residente a in qualità di legale rappresentante della
ditta/società..... con sede legale.....,
Cod. Fisc.....

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n°445 nonché
dell'art.26 comma1 lettera a) punto 2 del D. Lgs. 09.04.2008 n°81, consapevole delle
pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice
Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e
contrattuali

DICHIARO

Sotto la mia responsabilità:

- di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti all'art 26
comma 1 lettera a) punto 2 del D. Lgs 81/2008;
- di avere elaborato il documento di valutazione dei rischi e di avere nominato il
RSPP ed il medico competente;
- di avere provveduto ad informare e formare i lavoratori sui rischi specifici
dell'attività secondo quanto fissato agli artt. 36 e 37 del D. Lgs 81/2008
- di essere altresì in possesso dei requisiti di cui all'allegato XVII del D. Lgs
81/2008;

In fede

Luogo_____data_____

(timbro e firma)
